Studio profetico di Amos

Proposta differenziata per gli operatori pastorali

Testo biblico comune: Amos 5,21-24

Materiali:

- Testo biblico alla mano;
- se possibile, due traduzioni di Amos 5,21-24;
- fogli e penne per il laboratorio.

Idea guida

La fede autentica unisce culto, diritto e giustizia.
Il culto non può essere separato dalla vita sociale: la fede si misura anche nel modo in cui una comunità tratta i più vulnerabili.

Obiettivo generale

Accostare Amos 5,21-24 con un metodo semplice e accurato, collegando il messaggio profetico alla responsabilità concreta di ciascun servizio pastorale.

Metodo comune in quattro passaggi

Passaggio	Domanda di fondo	Indicazione
1. Leggere	Che cosa dice il testo?	Rileggere lentamente, confrontare le traduzioni e osservare parole, ripetizioni e contrasti.
2. Contestualizzare	In quale situazione parla Amos?	Considerare un popolo prospero ma segnato da disuguaglianze, sfruttamento dei poveri e ingiustizie.
3. Analizzare	Come è costruito il messaggio?	Riconoscere il contrasto tra culto e vita, osservando immagini, ritmo, verbi e svolte del testo.
4. Interpretare	Che cosa chiede oggi?	Collegare il testo al proprio servizio con discernimento, senza isolare il versetto finale dal contesto dell'oracolo.

Nota metodologica

Amos non rifiuta la fede, ma denuncia il culto privo di giustizia. Per questo è importante leggere l'intero oracolo e non isolare il versetto finale dal suo contesto.

Catechisti adulti

Obiettivo specifico
Rileggere il rapporto tra fede e vita quotidiana, riconoscendo nei legami familiari, nel lavoro, nelle fragilità e nella vita comunitaria i luoghi in cui la giustizia diventa concreta.

Domanda guida
In quali scelte ordinarie la nostra fede deve diventare più responsabile e attenta alle fragilità?

Come leggere Amos 5,21-24

1. Leggere: sostare sulle parole di rifiuto e sulle immagini del culto, lasciando emergere ciò che provoca personalmente.
2. Contestualizzare: mettere a fuoco una comunità che mantiene le pratiche religiose ma tollera disuguaglianze e ingiustizie.
3. Analizzare: osservare come il testo sposti l'attenzione dai gesti religiosi alla qualità delle relazioni e delle responsabilità.
4. Interpretare: collegare la richiesta di giustizia alle decisioni in famiglia, al lavoro, nell'uso delle risorse e nella comunità.

Domande per il confronto

- **Vita quotidiana**: dove avvertiamo una distanza tra ciò che professiamo e ciò che pratichiamo?
- **Famiglia**: quali fragilità rischiano di essere ignorate o affidate sempre alle stesse persone?
- **Lavoro**: quali comportamenti sostengono o ostacolano dignità, correttezza e rispetto?
- **Comunità**: chi viene ascoltato facilmente e chi, invece, fatica a trovare spazio?

Attività laboratoriale

Passo	Consegna
Rilettura personale	Scrivere una situazione in cui la fede ha orientato una scelta concreta e una situazione in cui si è avvertita una contraddizione.
Condivisione guidata	Condividere quanto scritto senza giudicare. Ascoltare prima di rispondere e raccogliere le parole che descrivono fragilità e responsabilità.
Discernimento	Scegliere una situazione sulla quale la comunità può intervenire con un passo realistico, rispettoso delle persone coinvolte.

Frutto concreto o impegno finale

Formulare un impegno personale o comunitario che renda più coerente il rapporto tra fede e vita, indicando un comportamento osservabile e una data per verificarlo.

- ☐ Quale scelta concreta cambieremo?
- ☐ Chi accompagnerà il cambiamento?